

€ 2 MILIARDI DI NUOVE GARANZIE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI CRESCITA DELLE PMI ITALIANE IN CINA

- *La Cina si conferma un mercato ad alto potenziale di crescita per l'export italiano che, secondo le previsioni di SACE, crescerà a un tasso medio annuo dell'11% nei prossimi quattro anni*
- *Preaffidati 14 gruppi bancari cinesi, che potranno sostenere l'acquisto di beni e servizi italiani da parte di aziende cinesi, attraverso lettere di credito o finanziamenti*

Pechino, 10 giugno 2014 - In occasione della missione di Sistema in Cina, SACE annuncia una nuova linea di garanzie da 2 miliardi di euro dedicata alle imprese italiane, che operano o intendono operare nel Paese.

L'iniziativa consente alle imprese, in particolar modo alle PMI, di:

- accedere a finanziamenti garantiti da SACE – anche in valuta locale - a sostegno dei piani di sviluppo nel Paese (investimenti in reti distributive, joint venture produttive, acquisizioni di aziende locali, spese pubblicitarie, punti vendita, acquisto macchinari, etc...)
- vendere merci o servizi offrendo ai propri clienti cinesi dilazioni di pagamento fino a 5 anni, attraverso l'utilizzo di lettere di credito e assicurandosi dal rischio di mancato pagamento
- incassare anticipatamente i pagamenti dovuti dai clienti cinesi, assicurandosi da rischio di insolvenza.

Sono **14 i gruppi bancari cinesi pre-affidati** da SACE: Agricultural Bank of China, Bank of China, Bank of Communications, Bank of Shanghai, China Citic Bank, China Construction Bank, China Development Bank, China Ex-Im Bank, China Guangfa Bank, China Merchants Bank, Industrial Bank, Industrial & Commercial Bank of China, Ping An Bank, Shanghai Pudong Development Bank.

La capacità di intervento di SACE a sostegno degli esportatori italiani è rafforzata dall'accordo di riassicurazione con Sinasure, agenzia di credito all'esportazione cinese.

Export italiano in Cina: andamento e previsioni

Nel 2013 l'export italiano in Cina si è attestato a circa 10 miliardi di euro, in aumento del 9,5% rispetto all'anno precedente, a fronte di una dinamica stazionaria del nostro export verso il mondo. La performance delle vendite dall'Italia nel paese è sempre stata sostenuta, con un tasso di crescita medio annuo superiore al 17% nel periodo pre-crisi (2000-2007), sceso all'8,3% tra il 2008 e il 2012, a causa del calo del 10% registrato nel 2012.

Nei primi quattro mesi del 2014 le esportazioni italiane nel Paese sono cresciute del 10% circa e, secondo le previsioni di SACE, nel prossimo quadriennio registreranno un **tasso di crescita medio annuo dell'11%**.

Oltre il 50% dell'export italiano nel paese è rappresentato dai beni di investimento, principalmente meccanica strumentale: prodotti che generano una forte domanda in Cina, alla luce delle esigenze di ammodernamento ed innalzamento degli standard qualitativi dell'industria.

Anche le esportazioni di beni di consumo (durevoli e non) stanno assumendo un ruolo via via gradualmente crescente, sostenute da: i) l'aumento della classe media; ii) la crescita dei consumi interni, che registreranno tassi superiori all'8% in media nel periodo 2014-2019 anche grazie agli stimoli ai consumi promossi dal governo (che sta puntando a innalzare la componente di domanda interna in un'economia di tipo export-led); iii) il processo di urbanizzazione che sta coinvolgendo non più soltanto le grandi città costiere, ma anche le regioni interne caratterizzate da un minor grado di sviluppo. I nuovi consumatori cinesi, accomunati dalla giovane età (oltre il 70% ha meno di 45 anni), da un elevato grado di digitalizzazione e dal cambiamento delle convenzioni sociali

SACE (rating A- di Fitch) è un gruppo assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring. Il gruppo assiste i suoi 25.000 clienti in oltre 180 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

(oggi l'esibizione della ricchezza non è più considerata poco decorosa come in passato) sono attratti soprattutto dai beni di lusso.

La Cina è il terzo importatore di prodotti finali di fascia medio-alta dei settori alimentari, arredamento, abbigliamento, occhialeria e gioielleria (cosiddetti beni belli e ben fatti, BBF) per l'Italia, dopo Russia e Emirati Arabi Uniti. Nel 2019 le nostre esportazioni di questi beni verso il paese supereranno i 18 miliardi di euro (circa 12 miliardi nel 2013), grazie anche a politiche commerciali meno restrittive nel paese (il dazio medio calcolato su beni BBF è del 21%). Circa il 30% della spesa per consumi a Pechino nel 2030 sarà diretta verso alimentari e arredamento e ben 5 città cinesi saranno tra i primi 10 mercati mondiali per l'abbigliamento.

Alcune operazioni di SACE in Cina

Questi dati e tendenze trovano conferma anche nell'attività di SACE che, in Cina negli ultimi anni, ha concluso operazioni nei settori agro-alimentare, meccanica strumentale, arredamento e design, gioielleria.

Con un impegno di 72.000 euro, SACE ha assicurato le forniture di vino commissionate da un'impresa di Hong Kong a **Paolo Scavino**, azienda vitivinicola della regione del Barolo.

SACE ha garantito un finanziamento da 50 milioni di euro per sostenere il programma di sviluppo industriale nei mercati asiatici della mantovana **Ufi Filters**, tra i maggiori produttori al mondo di sistemi di filtrazione destinati principalmente al settore automotive.

SACE ha garantito un finanziamento da 2 milioni di euro per sostenere l'aumento di capitale della controllata cinese di **Poltrona Frau**, il noto brand di arredamento d'alta gamma.

SACE ha garantito una linea di credito da 2 milioni di euro per sostenere le spese di start-up, ricerca & sviluppo e di apertura di nuovi punti vendita in Europa e in Cina di **Materassificio Montalese**, azienda di Pistoia leader nella produzione e commercializzazione di materassi con marchio Per Dormire.

SACE ha garantito un finanziamento da 11 milioni di euro destinato a sostenere i costi di apertura di nuovi retail stores in Cina e nel Sud-est asiatico da parte di **Damiani**, noto brand della gioielleria di alta gamma.

SACE ha garantito finanziamenti per 8 milioni di euro per l'apertura in Cina di nuovi punti vendita a marchio **Morellato**. Il brand fa capo a Morellato group, leader europeo nella gioielleria e orologeria.

SACE ha garantito un finanziamento di 1 milione di euro a sostegno degli investimenti produttivi in Cina e Germania di **Idea**, azienda veneta specializzata nella progettazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti elettronici per il risparmio energetico.

SACE ha garantito un finanziamento da 800.000 mila euro erogato in favore della veronese **Dellas** per la costituzione di due joint venture in Cina e Turchia. Dellas è una società specializzata nella produzione e commercializzazione di utensili diamantati per la lavorazione di marmo, granito, cemento e asfalto.

 <p>€ 0,5 mln Garanzia</p> <p>Stabilimento di produzione di componenti elettronici</p>	 <p>€ 7,6 mln Garanzia</p> <p>Sviluppo delle controllate del gruppo</p>	 <p>€ 10 mln Conferma lettera di credito</p> <p>Taglierine per la carta</p>	 <p>RMB 130 mln Garanzia</p> <p>Realizzazione di un polo industriale a Nanchino</p>	 <p>€ 0,4 mln Cauzione</p> <p>Tubi per centrale nucleare di Fangchenggang City</p>
 <p>€ 2,8 mln Garanzia</p> <p>Apertura nuovi punti vendita</p>	 <p>€ 0,8 mln Garanzia</p> <p>Costituzione di joint venture all'estero</p>	 <p>€ 5 mln Cauzione</p> <p>Tunnel idraulico a talpa</p>	 <p>€ 1 mln Garanzia</p> <p>Apertura filiali, R&S e incremento capacità produttiva</p>	 <p>€ 1,4 mln Garanzia</p> <p>Aumento di capitale controllata cinese</p>